



**Modello di Organizzazione, Gestione e
Controllo ex D.Lgs. 231/2001**

PARTE SPECIALE

TEATRO STABILE DI GENOVA

Teatro Nazionale

Edizione

27 Novembre 2018

A. PREMESSA alla PARTE SPECIALE

Per tutte le fattispecie di reato sotto descritte e nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, gli Organi Sociali di Teatro Nazionale, i dipendenti, i consulenti, i partners e le Società di service, nella misura necessaria alle funzioni da loro svolte, devono in generale conoscere e rispettare:

- la normativa italiana applicabile;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Teatro Nazionale;
- il sistema di deleghe e procure esistente;
- i principi sanciti dal Codice Etico adottato da Teatro Nazionale;
- la documentazione e le disposizioni inerenti la struttura gerarchico - funzionale di Teatro Nazionale ed al sistema di controllo della gestione;
- le procedure aziendali;
- le comunicazioni organizzative.

Le Parti Speciali rappresentano un elemento costitutivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Teatro Nazionale.

In relazione a ciascuna tipologia di reati - contemplati dal decreto e ritenuti astrattamente ipotizzabili nel contesto aziendale nella fase propedeutica all'analisi di rischio - sono state predisposte singole Parti Speciali, ciascuna delle quali contiene specifici obblighi e previsioni di divieto di porre in essere comportamenti legati alla commissione del reato, di cui i destinatari del Modello sono tenuti a prendere atto.

Nei capitoli seguenti sono riportati i reati astrattamente configurabili in Teatro Nazionale ed identificati sulla base delle attività sensibili rilevate durante le periodiche fasi di *risk assessment*.

B. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Reati contro la Pubblica Amministrazione (Art. 24 e 25)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

Art. 24:

- Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-*bis* c.p.);
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-*ter* c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-*bis* c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-*ter* c.p.).

Art. 25:

- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319-*bis* c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-*ter* c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-*bis* c.p.).

2. Definizione di PA, pubblici ufficiali e di soggetti incaricati di un pubblico servizio

Nell'ordinamento italiano la Pubblica amministrazione (PA) è un insieme di enti e soggetti pubblici (comuni, provincia, regione, stato, ministeri, etc.) talora privati (organismi di diritto pubblico, concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, s.p.a. miste), e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione amministrativa nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico, alla luce del principio di sussidiarietà.

Per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi soggetto che rivesta una pubblica funzione ovvero eserciti un pubblico servizio, a prescindere dalla sua natura pubblicistica o privatistica.

Nonostante l'elenco di cui sopra sia meramente esemplificativo, si evidenzia come non tutte le persone fisiche che agiscono nella sfera e in relazione ai suddetti enti siano soggetti nei confronti dei quali (o ad opera dei quali) si perfezionano le fattispecie criminose del D.Lgs. 231/2001.

In particolare le figure che assumono rilevanza a tal fine sono soltanto quelle di Pubblico Ufficiale e di Incaricati di Pubblico Servizio.

3. Attività sensibili

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione sopra evidenziati le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte) che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, concesse da soggetti pubblici (es. FUS, contributi da parte dei Soci Fondatori)	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Segreteria generale • Amministrazione
Richiesta di autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Segreteria generale • Amministrazione • Servizi tecnici • RSPP • Gestione personale
Cessione diritti d'autore a soggetti pubblici (RAI)	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direttore generale • Segreteria generale • Amministrazione
Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (T.U. 81/2008) e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Servizi Tecnici • RSPP • Gestione personale
Dichiarazione dei redditi	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzo incaricato
Gestione di trattamenti previdenziali del personale e/o gestione dei relativi accertamenti / ispezioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Gestione personale
Gestione degli adempimenti e delle comunicazioni legate allo svolgimento dell'attività artistica (SIAE)	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Amministrazione • Biglietteria
Negoziante e stipula di contratti con soggetti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Segreteria Generale • Amministrazione • Marketing

4. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Nazionale, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività in cui è coinvolta la PA;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge;
- assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi in cui ci si interfaccia con la PA;
- predisporre l'apposita documentazione richiesta dalla procedura quadro per i rapporti con la PA

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per l'Ente per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere a soggetti incaricati di svolgere un pubblico servizio anche per interposta persona, tali da influenzare il libero svolgimento della loro attività;
- effettuare spese di rappresentanza arbitrarie che prescindono dagli obiettivi dell'Ente;
- esibire documenti, o divulgare informazioni riservate;
- ammettere, per collaboratori esterni, compensi che non siano correlati al tipo di incarico da loro svolto su base contrattuale;
- danneggiare il funzionamento di reti informatiche, o di dati contenuti all'interno al fine di ottenere un ingiusto vantaggio;
- offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale. In particolare non devono essere offerti ai rappresentanti della PA, o a loro familiari, qualsivoglia regalo, dono o gratuita prestazione che possa apparire connessa con il rapporto di lavoro con Teatro Nazionale o mirata ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsivoglia vantaggio per Teatro Nazionale. Gli eventuali omaggi consentiti, secondo quanto stabilito dal Codice Etico, devono sempre essere di esiguo valore. In tutti i casi i regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire la verifica dell'OdV.
- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, in favore di rappresentanti della PA o eventuali parenti che possano determinare le stesse conseguenze del punto precedente;
- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- esibire documenti che contengano informazioni mendaci o false;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- prescindere da informazioni dovute.
- Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo ancora di:
 - gestire le sponsorizzazioni, quelle lecite e consentite, secondo la prevista procedura aziendale;
 - mantenere le liberalità di carattere benefico o culturale ovvero i contributi a fini politici nei limiti permessi dalle disposizioni di legge e con il rispetto della procedura aziendale, e il tutto deve essere documentato per permettere all'OdV di effettuare i relativi controlli.

In caso di tentata concussione di un dipendente o collaboratore di Teatro Nazionale da parte di un pubblico ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio, si suggerisce di adeguarsi alle seguenti prescrizioni:

- la condotta non deve dare seguito alla richiesta;
- dare tempestiva notizia al proprio diretto superiore, all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

C. REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI

1. Reati societari (Art. 25 ter)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o dell'Ente controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Corruzione tra privati ed **istigazione alla corruzione fra privati (art. 2635 e 2635-bis c.c.)**;
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.);
- Aggotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 3, c.c.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate di **limitata rilevanza** per Teatro Nazionale. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati societari, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Redazione del Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati
Gestione dei rapporti con i soci	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Collegio dei Revisori
Transazioni finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione

3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi di Teatro Nazionale, dei dipendenti, dei consulenti, dei partners, delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato ex D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare,
- formalizzare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività considerate sensibili,
- formalizzare le regole che impongono l'obbligo alla massima trasparenza e collaborazione con il Revisore Contabile.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi e lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, o che, comunque, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Revisore Contabile;
- determinare, falsificare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere degli atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare.

Nell'ambito della gestione dei rapporti con fornitori/clienti/partner/intermediari (in relazione al reato di "Corruzione tra privati"):

- non distribuire omaggi e regalie al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale e dal Codice Etico (gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore ovvero perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image dell'Ente). I regali offerti - salvo quelli di modico valore - devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, è vietata qualsiasi regalia a fornitori/clienti/partner/intermediari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- non effettuare donazioni per beneficenza e sponsorizzazioni senza preventiva autorizzazione o al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale; tali contributi devono essere destinati esclusivamente a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image dell'Ente;
- non effettuare spese per pasti, intrattenimento o altre forme di ospitalità al di fuori di quanto previsto dalle procedure aziendali;
- evitare situazioni di conflitto di interesse, con particolare riferimento a interessi di natura personale, finanziaria o familiare che potrebbero influenzare l'indipendenza verso fornitori, clienti, partner e/o intermediari;
- non effettuare elargizioni in denaro e non accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) a fornitori/clienti/partner sia direttamente sia tramite intermediari;
- non riconoscere compensi, commissioni, offrire o promettere vantaggi di qualsiasi natura a fornitori/clienti/partner/intermediari che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto di lavoro o del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e alle prassi vigenti in ambito locale;
- prevedere adeguate segregazioni di compiti e responsabilità nella gestione del fornitore/partner/intermediario, con particolare riferimento alla valutazione delle offerte, all'esecuzione della prestazione/fornitura e al suo benessere, nonché alla liquidazione dei pagamenti;
- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario della relativa somma;
- verificare la coerenza tra l'oggetto del contratto e la prestazione/fornitura effettuata, nonché la coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- investigare con attenzione e segnalare all'Organismo di Vigilanza:
 - richieste di commissioni insolitamente elevate;

- richieste di rimborsi spese non adeguatamente documentate ovvero insolite per l'operazione in questione;
- richieste di effettuare pagamenti da/verso un conto diverso da quello indicato nell'anagrafica o relativo ad istituti di credito aventi sede in paradisi fiscali o che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese;
- richieste di effettuare pagamenti da/verso controparti aventi sede in paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc. diverse da agenti, clienti e fornitori abituali e già qualificati.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

D. REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO, RICETTAZIONE

1. Reati di riciclaggio e ricettazione (Art. 25 octies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Ricettazione (art. 648 c.p.)
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati di riciclaggio e ricettazione, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Approvvigionamento di beni e/o servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Segreteria generale • Amministrazione • Servizi Tecnici
Consulenze e prestazioni professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Segreteria generale • Amministrazione • Servizi tecnici
Transazioni finanziarie (pagamenti, incassi, piccola cassa, valori di bollo)	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Amministrazione • Biglietteria
Realizzazione di investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Servizi tecnici
Gestione delle sponsorizzazioni, donazioni ed omaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Segreteria generale • Amministrazione • Marketing
Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati

Predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed attività collaterali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati
Gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati

3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Nazionale, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' imposto quale principio generale l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal Testo unico in materia di contrasto al riciclaggio di denaro proveniente da reato e al finanziamento del terrorismo di cui al d.lgs. 231/2007.

L'Ente si impegna ad uniformare la sua attività secondo i principi di seguito riportati.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- assicurare la legalità dei flussi finanziari;
- assicurare il regolare funzionamento dei flussi finanziari;
- gestire la trasparenza, la tracciabilità e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussi finanziari.

I pagamenti effettuati dall'Ente devono sempre essere eseguiti nel rispetto delle procedure interne pro tempore vigenti, dell'assetto di deleghe formalizzato e dei principi di trasparenza e tracciabilità delle operazioni. In tale contesto:

- è vietato il ricorso a transazioni al di fuori del sistema bancario se non per importi estremamente limitati e per motivazione sempre connesse ad attività di ordinaria amministrazione;
- ciascuna transazione di pagamento deve sempre essere giustificata da una o più prestazioni ricevute e/ o in corso di esecuzione;
- non sono ammessi pagamenti verso controparti non conosciute e/ o direttamente coinvolte in forniture di beni, servizi od altre utilità all'Ente. Risultano pertanto non ammesse compensazioni, anticipi ed ogni altra movimentazione che possa, anche solo potenzialmente, rappresentare un trasferimento di utilità non giustificabile e/ o dovuto;
- le operazioni fiduciarie non possono mai avvenire con provvista in denaro contante;
- la provvista per le operazioni fiduciarie deve essere sempre preventiva ed idonea e può pervenire esclusivamente da conti di pertinenza del fiduciante;
- i beni in amministrazione fiduciaria sono restituiti esclusivamente al fiduciante;
- i titoli spettanti al fiduciante sono riconsegnati allo stesso a mezzo consegna tramite banca su depositi titoli di pertinenza del medesimo; eccezioni possono essere ammesse esclusivamente per titoli nominativi e dietro autorizzazione direzionale;
- liquidità eventualmente spettanti al fiduciante sono riconosciute allo stesso a mezzo bonifici su conti correnti di pertinenza dello stesso ovvero a mezzo assegni circolari intestati al medesimo e con clausola di intrasferibilità;
- non sono accettate disposizioni del fiduciante a favore di terzi ove non abbiano causa e modalità di esecuzione conformi alla previsioni del codice civile;
- non sono accettate disposizioni di acquisto di beni da assumere in amministrazione fiduciaria per prezzi la cui irragionevolezza può sottendere la frode;
- non sono accettate disposizioni di vendita a terzi di beni in amministrazione fiduciaria per prezzi la cui irragionevolezza può sottendere la frode.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;

- accedere a risorse finanziarie in autonomia;
- pagare in contanti o con strumenti di pagamento analoghi.

Sono inoltre assicurati i seguenti:

- controlli per la prevenzione della provenienza della provvista per le operazioni fiduciarie non esclusivamente da conti di pertinenza del fiduciante;
- controlli per la prevenzione di operazioni acausali;
- controlli per la prevenzione della restituzione dei beni a soggetti diversi dal fiduciante;
- procedure amministrative che verificano la regolarità nei pagamenti con attenzione alla coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- controlli per la prevenzione di operazioni caratterizzate da disvalori ingiustificati tra operazioni di acquisto e vendita di beni (sia inerenti l'Ente fiduciaria sia inerenti i servizi e i mandati fiduciari);
- controlli per la prevenzione di operazioni in cui il fiduciante chiede la formalizzazione di contratti di acquisto con schermatura fiduciaria a fronte di operazioni di pagamento già eseguite da terzi;
- controlli della congruità dei valori nelle operazioni di compravendita (listini per i beni trattati in mercati regolamentati – contesto o perizie per i beni diversi);
- controlli della qualità delle controparti, mediante estensione alle stesse delle
- verifiche previste per il cliente nell'ambito delle procedure di Adeguata Verifica della clientela in materia di antiriciclaggio
- controlli volti alla implementazione di sistemi informatizzati per la gestione dei mandati al fine di migliorare la tracciabilità della documentazione..

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

E. REATI IN MATERIA di SALUTE e SICUREZZA sul LAVORO

1. Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Art. 25-septies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).
- Circostanze aggravanti (art. 583 c.p.).

2. Cenni al Decreto Legislativo n. 81/2008

Le disposizioni contenute nel presente decreto legislativo costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino ed il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo.

Gli obblighi giuridici nascenti dal presente Decreto sono:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici, biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitarie;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il documento sulla valutazione dei rischi, redatto obbligatoriamente dal datore di lavoro con la partecipazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, deve contenere:

- relazione sulla valutazione di tutti i rischi durante l'attività lavorativa specificando i criteri per la valutazione degli stessi;
- indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate;
- programma delle misure per garantire il miglioramento del tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La valutazione e il documento devono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative, ai fini della sicurezza/salute dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza ne evidenziano la necessità.

3. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati in esame, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno, sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Progettazione, realizzazione e messa in scena degli spettacoli	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Registi • Scenografi • Direzione sala • Servizi tecnici • Gestione personale • RSPP e ASPP • Dirigenti e preposti • Addetti al primo soccorso e al servizio anti-incendio
Manutenzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Servizi tecnici • RSPP • Dirigenti e preposti • Addetti al primo soccorso e al servizio anti-incendio • Terzi incaricati

4. Principi di controllo ed SGSL

Per i reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre alle regole generali che devono essere seguite con riferimento a tutte le fattispecie di reato, nell'espletamento delle funzioni aziendali devono essere rispettati:

- il Testo Unico "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il Documento di Valutazione dei Rischi.

In particolare Teatro Nazionale opera assicurando:

- la pianificazione e l'organizzazione dei ruoli nelle attività connesse alla tutela della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la presenza sistematica di deleghe di funzione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- l'individuazione, valutazione e gestione di rischi in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- le attività di informazione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;

- le attività di formazione in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la gestione puntuale e sistematica degli asset aziendali con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- il controllo e le azioni preventive/correttive connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro.

Per la materia in esame le procedure "ad hoc" sono dettate direttamente dal Testo Unico del 9 aprile 2008, che disciplina dettagliatamente gli adempimenti in capo alle Società. E' fatto obbligo ai Destinatari di di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne in tutte le attività;
- osservare rigorosamente tutte le norme di sicurezza poste dalla legge ed applicate nell'Ente;
- assicurare il corretto svolgimento di tutte le attività in base al Testo Unico 9 aprile 2008;
- predisporre, tramite gli incaricati, l'apposita documentazione richiesta dal Testo Unico 9 aprile 2008.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo in particolare di:

- valutare di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- programmare la prevenzione;
- eliminare i rischi e/o comunque adoperarsi per ridurli al minimo;
- effettuare il controllo sanitario dei lavoratori;
- allontanare i lavoratori dall'esposizione al rischio;
- informare e formare adeguatamente i lavoratori;
- usare dei segnali di avvertimento e di sicurezza.

L'Ente adotta, in conformità all'art. 30 comma 5 del TUS 81, un *modello di organizzazione aziendale definito conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001.*

Il sistema di controllo in essere nell'Ente da è composto inoltre da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

F. REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

1. Reati di criminalità organizzata (Art. 24 ter), reati transnazionali (Articolo 10, legge 16 marzo 2006, n. 146) e reati induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25 decies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art.377-bis c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate di **limitata rilevanza** per Teatro Nazionale. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.

- Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati di criminalità organizzata, ai reati transnazionali e al reato di induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione di contenziosi (civili, penali ed amministrativi)	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Gestione personale • Servizi tecnici • RSPP • Terzi incaricati
Rapporti con fornitori e partner in merito all'erogazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Amministrazione • Servizi tecnici
Attività di investimento e accordi di joint venture o altre forme di partnership	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Servizi tecnici • Terzi incaricati
Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati
Predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed attività collaterali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati
Gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Terzi incaricati
Selezione e assunzione personale	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Gestione personale • Servizi tecnici

3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Nazionale, dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali di riferimento.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività di propria competenza;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere o tentare di compiere le azioni specificamente vietate per ogni tipologia di reato descritta nei capitoli che precedono e che seguono.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

G. IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

1. Reati in materia di impiego di cittadini terzi con soggiorno irregolare (Art. 25 *duodecies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Instaurazione di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato con cittadini terzi con soggiorno irregolare o privi dello stesso (Art. 22 decreto legislativo n. 286/1998);

2. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25 *quinqüies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* nessuno dei reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale, e quindi possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per Teatro Nazionale. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 cod. pen.);
- Prostituzione minorile (art. 600-*bis* cod. pen.);
- Pornografia minorile (art. 600-*ter* cod. pen.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-*quater* cod. pen.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-*quinqüies* cod. pen.);
- Tratta di persone (art. 601 cod. pen.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 cod. pen.).

Si ritiene invece **astrattamente ipotizzabile** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale il seguente reato:

- Art. 603-bis c.p. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:
 - 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
 - 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno.

Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà:

- 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;

- 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
- 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo.

3. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte) riferite ad entrambe le tipologie di reato sopra citate, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno, sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Assunzione lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Segreteria generale • Amministrazione • Gestione personale • Terzi incaricati

4. Principi di controllo

A tutti i soggetti i destinatari del Modello, è imposto quale principio generale l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal T.U. in materia di immigrazione, dallo Statuto dei Lavoratori, da altre norme di legge in materia giuslavoristica e dai CCNL applicabili ai lavoratori. I destinatari del Modello dovranno, inoltre, attenersi ai seguenti principi:

- considerare, in ogni caso, prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che eventuali lavoratori provenienti da paesi terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo; osservare le disposizioni legislative, in materia di permesso di soggiorno, concernenti il procedimento di rilascio del nulla osta, la cui richiesta deve essere inoltrata allo Sportello unico per l'immigrazione, presso ogni Prefettura, da parte del datore di lavoro che intenda instaurare con il lavoratore straniero residente all'estero, un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Lo Sportello unico provvederà, poi, al rilascio del summenzionato nulla osta una volta ottenuti i pareri positivi del Questore e della Direzione Provinciale del Lavoro;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- assicurarsi con apposite clausole contrattuali che eventuali soggetti terzi con cui l'Ente collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- devono essere rispettate le misure previste dalle procedure aziendali dirette alla prevenzione.

Più specificamente, il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

H. REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

1. Reati in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25 *novies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in

- supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
 - Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941);
 - Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941);
 - Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati in materia di violazione del diritto d'autore, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Le attività aziendali svolte tramite l'utilizzo dei Sistemi Informativi gestionali, del servizio di posta elettronica e dell'accesso ad Internet	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le funzioni che utilizzano sistemi informativi gestionali, servizio di posta elettronica ed accesso ad internet
Creazione/messa in scena di opere teatrali o musicali e gestione degli acquisti dei relativi diritti d'autore, d'immagine e connessi ai sensi della legge n. 633/1941	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Registi • Autori delle musiche • Scenografi
Gestione dei Sistemi Informativi gestionali al fine di assicurare il funzionamento e la manutenzione, l'evoluzione della piattaforma tecnologica e applicativa nonché la Sicurezza Informatica	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Servizi tecnici • Terzi incaricati
Gestione del contenuto del sito Internet	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Attività culturali e comunicazione • Segreteria generale • Servizi tecnici • Ufficio Stampa e Pubblicità • Terzi incaricati

3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Nazionale, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partner* e delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- utilizzare i software coperti da licenza rispettando i limiti/condizioni imposti dalla stessa;
- installare/utilizzare esclusivamente software regolarmente acquistati dall'Ente.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- duplicare, riprodurre, trasmettere o diffondere in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un software coperto da licenza.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

I. DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

1. Delitti contro la fede pubblica (Art. 25 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
- Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate di **limitata rilevanza** per Teatro Nazionale. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione. Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.).
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)

3. Attività sensibili

Le attività sensibili, svolte da Teatro Nazionale. in riferimento ai reati sopra menzionati, sono indicate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Transazioni finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione
Gestione di denaro contante	<ul style="list-style-type: none"> • Organo amministrativo • Direzione generale • Amministrazione • Biglietteria
Acquisto e uso di valori di bollo	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione

4. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Nazionale, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners*, delle società di service e delle partecipate di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali. E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da Teatro Nazionale.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- acquisire, ove sia individuabile e/o individuata, moneta falsa o sospetta per pagamenti;
- acquisire, ove siano individuabili e/o individuati, valori di bollo falsi o sospetti;
- acquisire prodotti industriali al di fuori di canali di vendita ufficiali.

A tal fine l'Ente adotta tutte le cautele necessarie, riducendo al minimo tutte le operazioni in contanti.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.
- ❖ Sistema informativo gestionale biglietterie "Charta";
- ❖ Procedura gestione cassa.

L. REATI INFORMATICI

1. Reati informatici (Art. 24 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Nazionale:

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni info-telematiche (art. 617-quater c.p.);
- Installazione di apparecchiature per intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);
- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.);
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati informatici, che Teatro Nazionale ha rilevato al suo interno sono individuate di seguito.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione della sicurezza informatica	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Servizi tecnici
Accesso a internet	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti le funzioni intervistate
Firma elettronica	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale

3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Nazionale, i dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e delle società di *service* di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da Teatro Nazionale;
- osservare le norme vigenti in materia.

In particolare i dati e le informazioni non pubbliche, relative anche a clienti e terze parti (commerciali, organizzative, tecniche), incluse le modalità di connessione da remoto, devono essere gestiti come riservati;

- è vietato acquisire, possedere o utilizzare strumenti software e/o hardware che potrebbero essere adoperati per valutare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici o telematici (sistemi per individuare le password, identificare le vulnerabilità, decifrare i file criptati, intercettare il traffico in transito, ecc.);
- è vietato ottenere credenziali di accesso a sistemi informatici o telematici aziendali, dei clienti o di terze parti, con metodi o procedure differenti da quelle per tali scopi autorizzate dall'Ente;
- è vietato divulgare, cedere o condividere con personale interno o esterno all'Ente le proprie credenziali di accesso ai sistemi e alla rete aziendale, di clienti o terze parti;
- è vietato accedere ad un sistema informatico altrui (anche di un collega) e manomettere ed alterarne i dati ivi contenuti;
- è vietato manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici, a meno che non sia esplicitamente previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici o telematici di clienti o terze parti a meno che non sia esplicitamente richiesto e autorizzato da specifici contratti o previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici, di clienti o di terze parti, per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse da quelle cui si è autorizzati ad accedere, anche nel caso in cui tale intrusione non provochi un danneggiamento a dati, programmi o sistemi;
- è vietato comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne all'Ente, i controlli implementati sui sistemi informativi e le modalità con cui sono utilizzati;
- è proibito distorcere, oscurare sostituire la propria identità e inviare e-mail riportanti false generalità o contenenti virus o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi di Parte Speciale.

SOMMARIO

B. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1
1. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 24 E 25)	1
2. DEFINIZIONE DI PA, PUBBLICI UFFICIALI E DI SOGGETTI INCARICATI DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	2
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	3
C. REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI	4
1. REATI SOCIETARI (ART. 25 TER)	4
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	4
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	4
D. REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO, RICETTAZIONE	6
1. REATI DI RICICLAGGIO E RICETTAZIONE (ART. 25 OCTIES)	6
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	6
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	7
E. REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	8
1. REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 25-SEPTIES)	8
2. CENNI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008	8
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	9
4. PRINCIPI DI CONTROLLO ED SGSL	9
F. REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	10
1. REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ART. 24 TER), REATI TRANSNAZIONALI (ARTICOLO 10, LEGGE 16 MARZO 2006, N. 146) E REATI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25 DECIES)	10
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	11
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	11
G. IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO É IRREGOLARE E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	12
1. REATI IN MATERIA DI IMPIEGO DI CITTADINI TERZI CON SOGGIORNO IRREGOLARE (ART. 25 DUODECIES)	12
2. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE (ART. 25 QUINQUIES)	12
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	13
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	13
H. REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	13
1. REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (ART. 25 NOVIES)	13
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	14
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	14
I. DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	15
1. DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA (ART. 25 BIS)	15
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	15
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	16
L. REATI INFORMATICI	16
1. REATI INFORMATICI (ART. 24 BIS)	16
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	16
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	17